

Il Gimbe: «Siamo entrati nella quarta ondata»

In Italia il numero dei morti è aumentato del 46% in sette giorni

L'ANALISI

Dopo 15 settimane di calo, tornano a salire le vittime. Incremento settimanale anche dei nuovi casi (+64,8%), di ricoveri con sintomi (+34,9%) e di terapie intensive (+14,5%). Tre milioni di studenti tra 12 e 19 anni da vaccinare. Dai dati del monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe emerge come «di fatto siamo entrati nella quarta ondata» di Covid. In tutte

le Regioni eccetto il Molise si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi e in 40 Province

l'incidenza supera i 50 casi per 100mila abitanti. Tre Province fanno registrare oltre 150 casi per 100mila abitanti: Caltanissetta (272), Cagliari (257) e Ragusa (193). Il virus, inoltre, «circola più di quanto documentato dai nuovi casi identificati», dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe «a causa dell'insufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti, reso sempre più difficile dall'aumento dei positivi».

Infatti, a fronte di un'impenata del rapporto positivi/persone testate (dall'1,8% della setti-

mana 30 giugno-6 luglio al 9,1% di quella 21-27 luglio) la media dei nuovi casi ha subito una flessione nell'ultima settimana. Si conferma infine un lieve incremento dei ricoveri che documenta l'impatto ospedaliero della variante Delta: il numero di posti letto occupati da pazienti Covid in area medica è passato dai 1.088 del 16 luglio ai 1.611 del 27 luglio e quello delle terapie intensive dai 151 del 14 luglio ai 189 del 27 luglio, anche se le percentuali rimangono basse, con tutte le Regioni che registrano molto valori inferiori al 15% per l'area medica e al 10% per l'area critica.

Il virus inoltre «circola più di quanto documentato dai nuovi casi identificati»



Peso: 19%